



Cooperativa Sociale
di Lavoro e solidarietà

BILANCIO SOCIALE

2016

Indice

1 Identità della cooperativa

- 1.1 La Storia
- 1.2 I Valori
- 1.3 La Missione
- 1.4 Il Governo
- 1.5 L'Organo di controllo
- 1.6 Processi di Partecipazione e di Gestione Democratica

2 Relazione Sociale

- 2.1 I Lavoratori
- 2.2 I livelli Contrattuali
- 2.3 I Soci
- 2.4 I Volontari
- 2.5 I Portatori di Interessi

3 Dimensione Economica

- 3.1 I Settori di Attività
- 3.2 I dati di Bilancio e alcuni indicatori

4 L'Azienda e l'ambiente

5 La comunicazione

6 Prospettive future

7 Riferimenti Normativi del Bilancio Sociale

8 Conclusioni



La CSLS è una cooperativa sociale di tipo B, attiva dal 1992 con sede sociale e operativa in via Como 9/a a Lainate (MI). La Cooperativa si occupa dell'inserimento lavorativo di disabili. Nell'anno 2014 le persone interessate o occupate direttamente nelle attività della cooperativa sono state: 100 volontari, 10 dipendenti abili, 13 dipendenti disabili e 33 disabili inseriti a vario titolo. I disabili provengono da 11 comuni della zona: Lainate, Rho, Pogliano, Arese, Pero, Cornaredo, Uboldo, Nerviano, Origgio, Saronno e Giussano. Le attività lavorative svolte dalla Coop. riguardano i montaggi di apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche, elettriche e il confezionamento di varie tipologie di cosmetici. Nell'anno sono state 30 le aziende che hanno commissionato lavori alla cooperativa. Il Bilancio di esercizio 2016 vede il valore della produzione a 560.761 euro e una perdita di esercizio di 4.913 euro.

1 Identità della cooperativa

1.1 La storia

La Cooperativa è stata costituita il 17 maggio 1991. La costituzione della Cooperativa è stata la conclusione del percorso che una associazione di genitori Lainatesi aveva intrapreso da diversi anni per individuare delle soluzioni ad alcune problematiche legate ai giovani disabili, tra le quali il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Per questa problematica, dopo aver valutato con attenzione le varie opportunità offerte dalla legislazione allora vigente e aver visitato alcune cooperative di lavoro operative, l'associazione, su proposta del Presidente Guglielmo Pozzoli, decise che solo una cooperativa sociale di lavoro che avesse come unico scopo di dare un lavoro a persone disabili avrebbe potuto offrire una opportunità d'impiego ai giovani disabili del territorio di Lainate.

Le difficoltà di avvio della cooperativa, come la disponibilità di un capannone per insediarsi, le lavorazioni da effettuare, una minima dotazione di capitale e una iniziale collaborazione di persone abili nella fase di avvio dell'attività, furono fortunatamente superate, oltre che per la fattiva collaborazione degli aderenti alla associazione, con la subitanea e preziosa disponibilità del LIONS CLUB di Lainate che oltre a delle donazioni in denaro si attivò nel procurare presso i propri associati imprenditori i primi lavori, con lo straordinario impegno della Coop Italia di Lainate, che per due anni sostenne la cooperativa con un rilevante contributo in denaro e si impegnò a sostenerla economicamente per altri due anni in caso di bilancio negativo e con il formidabile impegno di tantissime volontarie e tanti volontari Lainatesi, provenienti dalla Croce Rossa e dalle ACLI, che con il loro lavoro, di giorno, ma anche nelle ore serali, hanno consentito alla cooperativa di crescere, di consolidarsi economicamente, di diventare una azienda affidabile per i committenti, in definitiva di diventare quella solida realtà industriale che oggi è. Dal 1997 a seguito del DL 460 del 4-12-1997 è riconosciuta come ONLUS.

1.2 I valori

I valori di riferimento della cooperativa sono: la solidarietà, la mutualità, la democrazia, lo spirito comunitario, l'imprenditorialità, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, il riconoscimento della dignità delle persone, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, il diritto al lavoro (art. 1, art. 4, art. 38 art. 41 e art. 45 della Costituzione Italiana). Più specificatamente:

- La Centralità della persona, posta all'apice di una piramide che si sviluppa con una socialità progressiva: la persona, la mutualità interna, la solidarietà esterna, il territorio, la società civile. Tale centralità si realizza a tutti i livelli in cui la persona può trovarsi: socio, lavoratore, volontario, fornitore dei servizi, fruitore della cooperazione.
- L'Orientamento etico dell'impresa, finalizzato all'interesse generale, alla promozione umana, attraverso l'orientamento costante alla correttezza, all'onestà, all'integrità e alla trasparenza delle azioni e dei comportamenti e alla costante verifica della loro coerenza con le idee e i valori. (art. 4 dello statuto della cooperativa)
- La Visione di una imprenditorialità che consenta alla persona, associata in forma cooperativistica, di sentirsi portatrice di una cultura nuova e di valori economici compatibili, con l'ambiente e il sociale, sostenibili e condivisi. Questa visione richiede l'assunzione personale di responsabilità sia nell'attività imprenditoriale sia nella testimonianza di comportamenti coerenti con idee e valori.
- La Democrazia partecipativa attraverso un'organizzazione, un governo e una gestione delle scelte basata sulla partecipazione e il consenso.
- L'Etica della solidarietà come riferimento alle azioni e ai comportamenti dei singoli e delle organizzazioni e quale elemento di valutazione dell'attività imprenditoriale.
- Il Pluralismo e riconoscimento della diversità come risorsa attraverso il rispetto e la valorizzazione delle idee, delle esperienze individuali e collettive.

1.3 La missione

La cooperativa opera per realizzare reali condizioni per l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, favorendo la crescita professionale e culturale dei propri lavoratori e dando continuità lavorativa alle migliori condizioni economiche: il tutto, attraverso il coinvolgimento dei soci, dei volontari e della comunità locale.

1.4 Il governo

L'organo di governo della cooperativa è il consiglio di amministrazione che viene eletto dall'assemblea dei soci ogni tre anni. Il CDA elegge al suo interno il presidente e il vicepresidente. L'ultimo rinnovo delle cariche sociali è stato fatto il 28/05/2015 ed è riportato nella tabella 1.

Nome e cognome	Carica	Altri dati
CANZI LIVIO	Presidente della Cooperativa	Socio Volontario
FRIGO BIANCA	Consigliere	Socio Volontario
BANFI GIOVANNI	Consigliere	Socio Volontario
VOTO DOMENICO	Consigliere e vicepresidente	Socio Volontario
FLOCCARI GIUSEPPE	Consigliere	Socio Volontario
FIORUCCI CLAUDIO	Consigliere	Socio Volontario

Tab. 1

1.5 L'organo di controllo

La cooperativa ha adottato con la riforma del diritto societario la formula "tipo SpA". Il revisore contabile è il Dr. Gianluca Muliari, che ha la responsabilità ai sensi di legge della verifica contabile della attività della cooperativa.

La cooperativa, come tutte le cooperative sociali, è sottoposta a revisione annuale obbligatoria che viene svolta dalla Legacoop. Tale revisione è stata svolta il 29/09/2016 con esito positivo accompagnato dal rilascio del relativo certificato di cooperativa sociale a mutualità prevalente e nulla c'è stato da segnalare alle autorità competenti.

1.6 Processi di partecipazione e di gestione democratica

Il CDA nel corso dell'anno si è riunito con periodicità quasi mensile in modo informale e 2 volte in modo formale. La partecipazione dei Consiglieri, a meno di impedimenti per malattia, è sempre stata totalitaria. Il CDA, oltre a deliberare su gli specifici temi, come il Bilancio e altri altre questioni di sua competenza previste dallo statuto, ha operato con grande impegno nella ricerca di nuove commesse di lavoro, nell'organizzazione dei processi di produzione e nella ricerca di soluzioni ai vari problemi di ordine generale e anche familiari dei dipendenti disabili. I soci sono stati convocati per l'assemblea ordinaria per la discussione del bilancio.

Durante l'anno i soci sono stati convocati anche per un'assemblea riguardante l'andamento delle commesse di lavoro, le necessità di ampliamento dello stabilimento e altri argomenti gestionali. Oltre ad essi, hanno partecipato numerosi i familiari dei dipendenti e i volontari dell'Associazione Amici della Cooperativa.

2 Relazione sociale

2.1 I Lavoratori

Come evidenziato al punto 1.2, la finalità prioritaria della cooperativa è operare per garantire un lavoro dignitoso alle persone svantaggiate, come occupazione stabile all'interno della cooperativa o come base per il loro inserimento in altre aziende. Al momento, il numero di lavoratori impiegati nella cooperativa è: 8 abili e 9 disabili assunti con contratto a tempo indeterminato full time, 3 abili e 4 disabili assunti a tempo determinato part time, 9 borse lavoro, oltre a 17 disabili inseriti con servizio formazione all'autonomia e progetti socializzanti e 5 disabili come stage di preparazione, per un totale di 55 persone. Quattro disabili sono assunti in attuazione dell'art. 14 della D.lgs 276/03 che consente ad una azienda di affidare alla nostra cooperativa una commessa di lavoro di importo tale che permetta a noi di assumere un disabile in sua vece. Nel grafico 1 è riportata la loro distribuzione per fasce di età e nel grafico 2 la loro suddivisione per sesso. I comuni di provenienza del personale sono: Lainate, Rho, Pero, Cornaredo, Pogliano, Uboldo, Nerviano, Origgio, Arese, Giussano e Saronno. Tutto il personale gode nei giorni lavorativi di una pausa di intervallo di 20 minuti sia al mattino sia al pomeriggio (10:15-10:35; 15:25-15:45). Un elemento da sottolineare per il suo grande valore sociale è l'attaccamento che tutti i dipendenti -abili e disabili, disabili in stage e in formazione- mostrano nei confronti della cooperativa. Non ci sono assenze se non per cause gravi e inevitabili. Tutti partecipano con entusiasmo alle varie iniziative (riunioni, gite, vacanze) promosse durante l'anno. La fine degli stage o il passaggio ad altra struttura è vissuta con dispiacere. La cooperativa è concepita come una parte importante e indispensabile per la loro vita quotidiana.

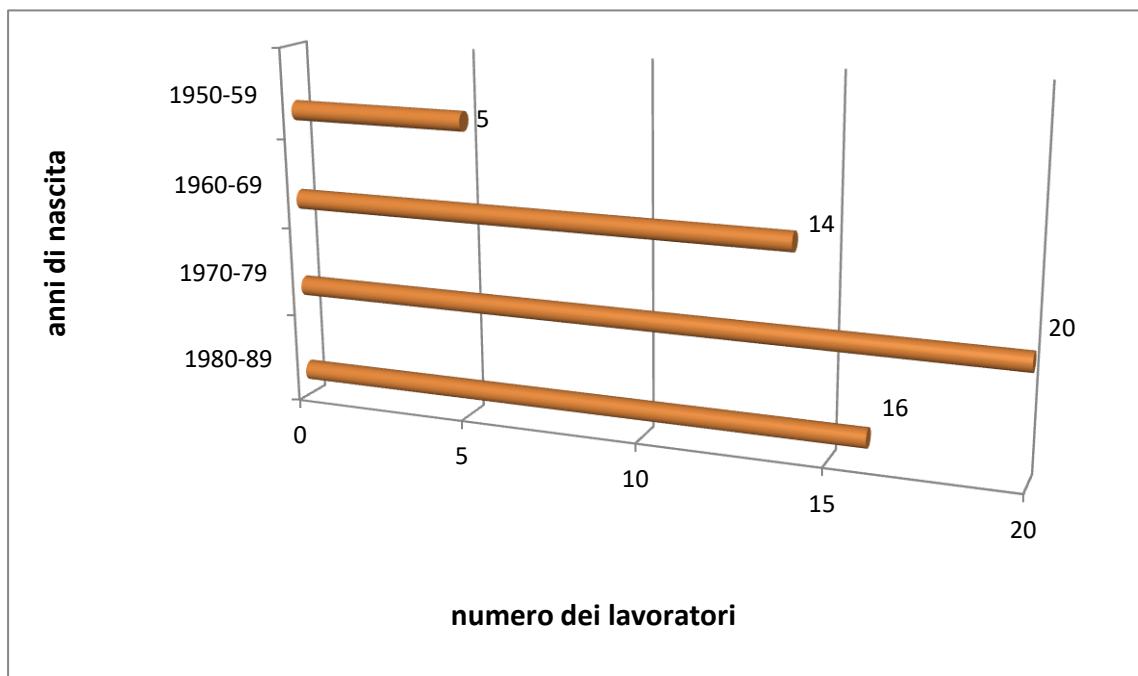


Grafico 1

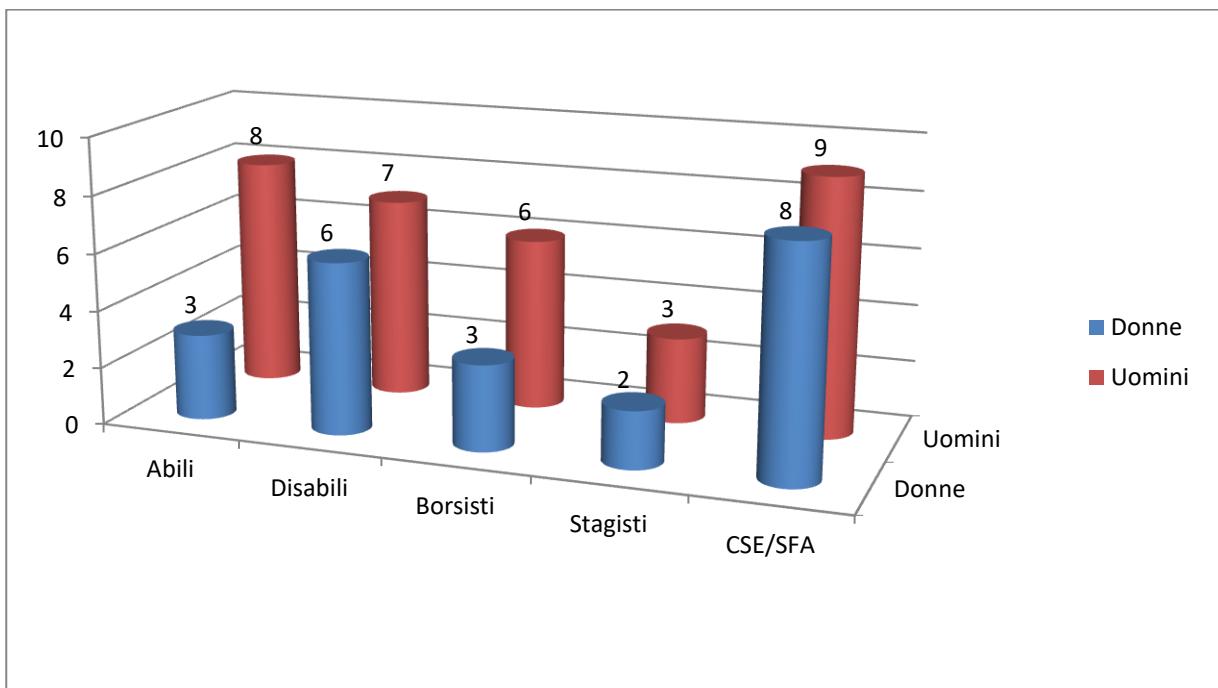


Grafico 2

2.2 I Livelli Contrattuali

I dipendenti della cooperativa sono regolati dal contratto collettivo nazionale per le “Lavoratrici e i Lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale e d'inserimento lavorativo” del 30 Luglio 2008. Nel grafico 3 è riportata la distribuzione delle fasce stipendiali.

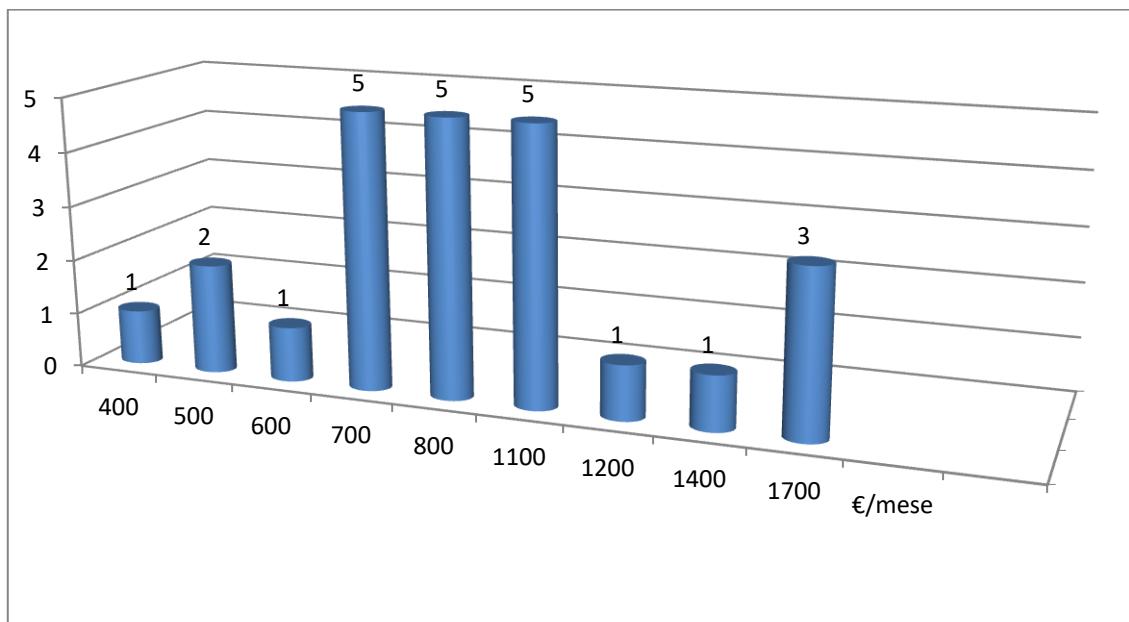


Grafico 3

2.3 I Soci

Al 1° gennaio 2016 i soci della cooperativa erano 68 persone fisiche e 1 giuridica, la Coop Italia di Lainate (grafico 4). Molti soci danno il loro contributo come volontari durante l'orario di lavoro dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 o nelle ore serali dalle 20.30 alle 22.30. La Coop Italia in genere si attiva per dei contributi in denaro.

La presenza dei soci durante l'orario di lavoro è particolarmente importante oltre che per la quantità di lavoro svolto anche per il riferimento comportamentale dato.

24

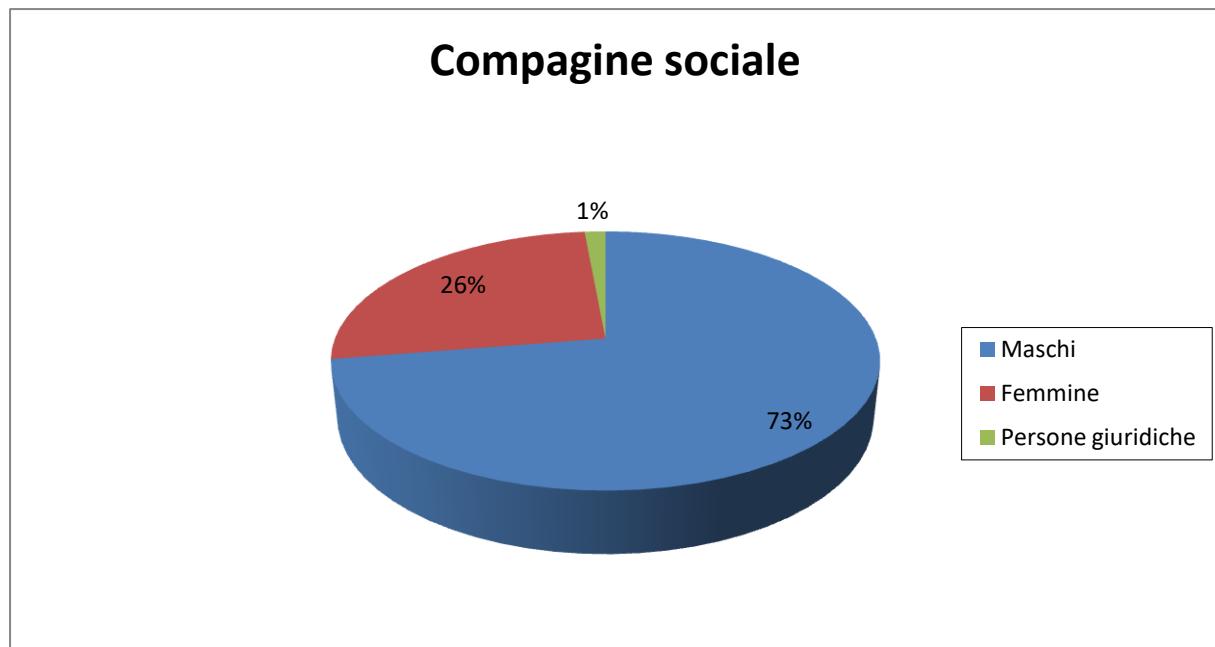


Grafico 4

2.4 I Volontari

I volontari, uomini e donne, sono una risorsa importante per la cooperativa. Ad oggi, si contano più di cento volontari che, con il loro impegno e le loro competenze di lavoro, gestionali e organizzative, aiutano la cooperativa a crescere. La maggioranza di essi proviene dai comuni di Lainate e di Origgio, ma sono presenti anche alcuni provenienti dagli altri comuni del territorio citati al punto 2.1. (Grafico 5)

Nel grafico 6 è riportata la distribuzione dei volontari per fasce di età. Nel grafico 7 invece si può trovare la distribuzione dei volontari nei turni diurni e serali divisi per sesso. Nel grafico 8 sono riportate le ore lavorate dai volontari nell'anno 2016 per mese, distribuite nei turni diurno e serale. Tutti i volontari sono organizzati nell'associazione "AMICI DELLA COOPERATIVA". Il valore economico del lavoro dei volontari per l'anno in esame è stato valutato in circa 100 mila € riferendosi ad un monte ore lavorato quasi 15000 ore.

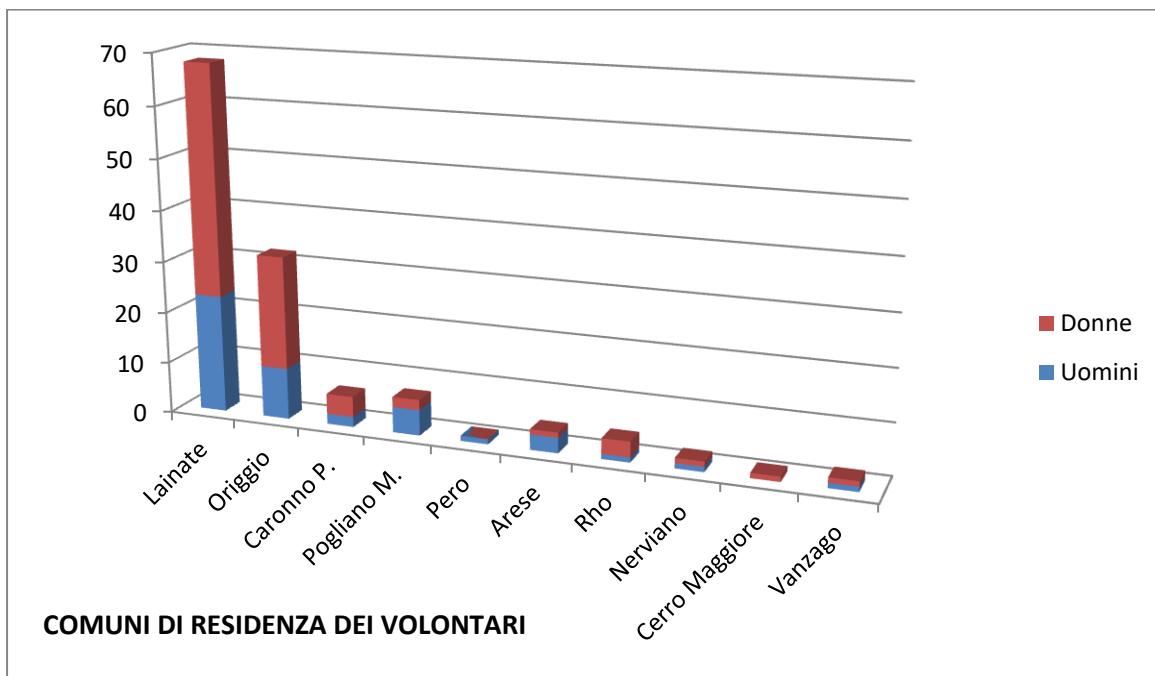


Grafico 5

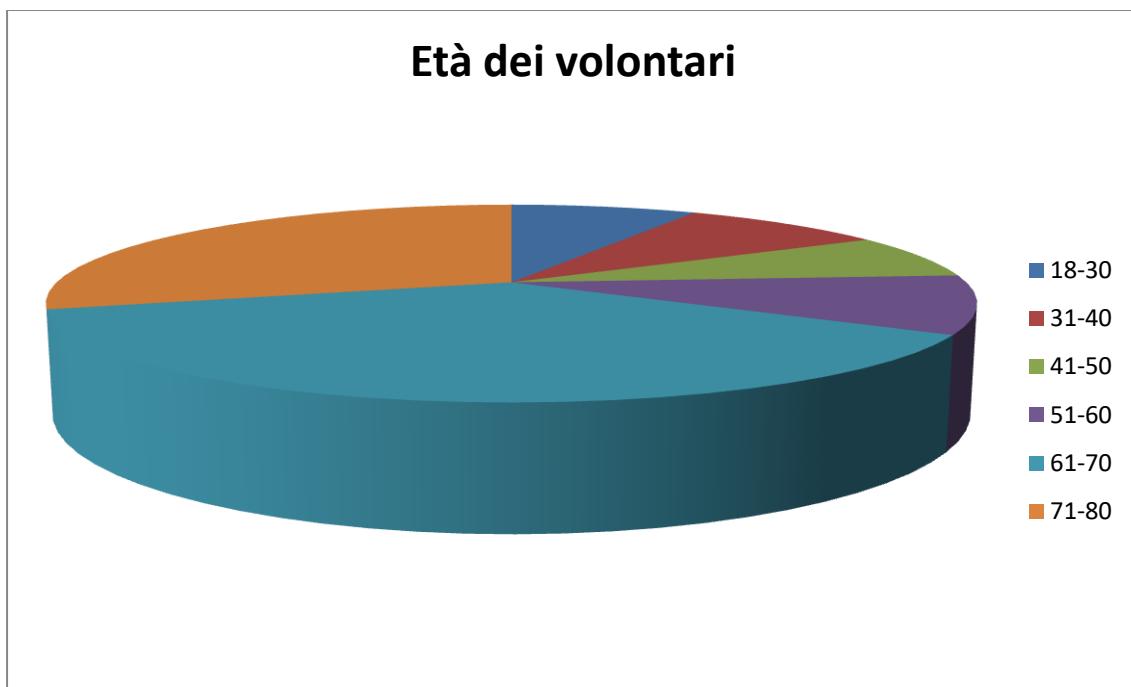


Grafico 6

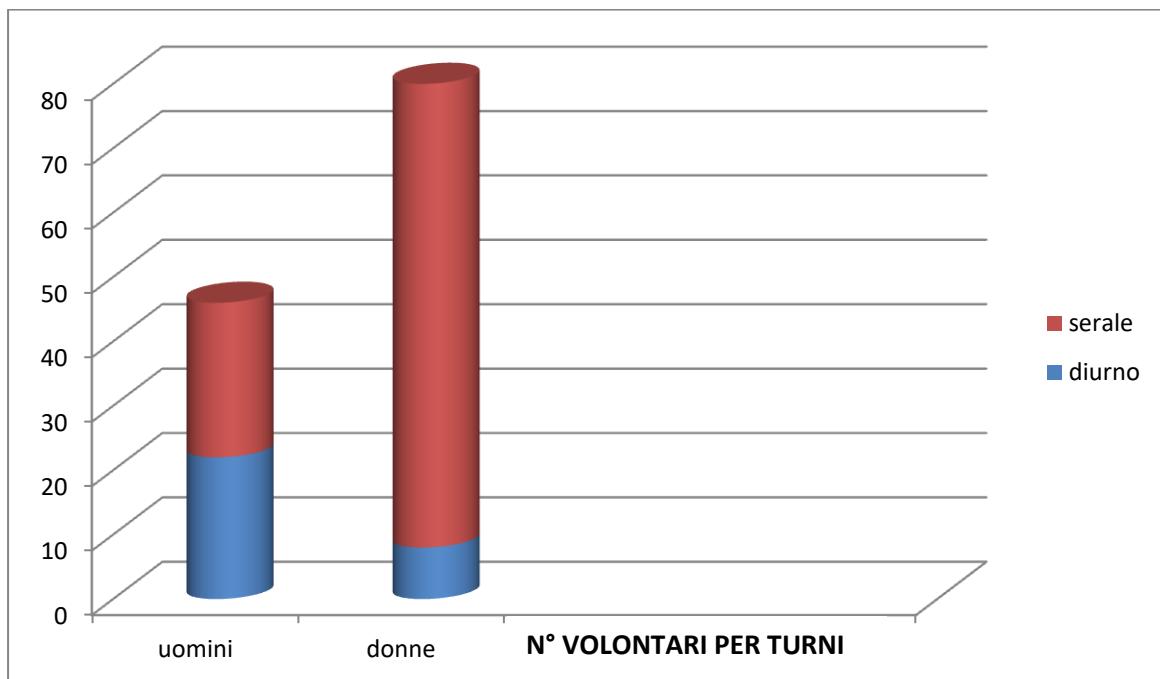


Grafico 7

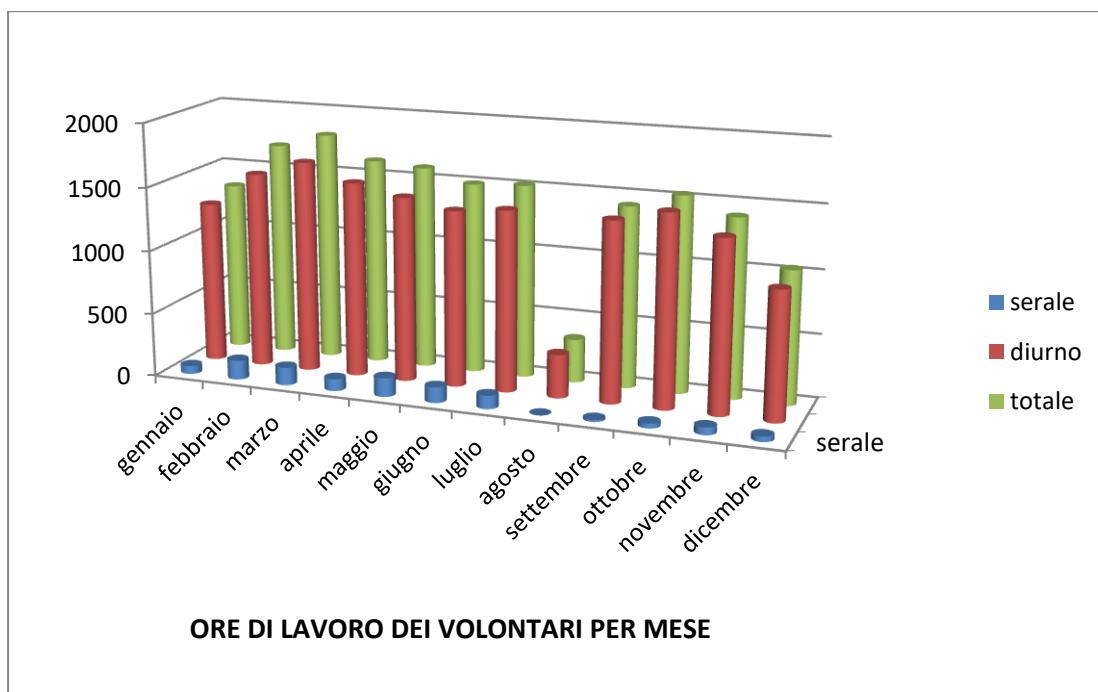


Grafico 8

2.5 I Portatori di Interessi

Sono definiti portatori di interesse tutti coloro che per vari motivi interagiscono con la cooperativa durante l'anno in esame.

Possiamo dividere i portatori di interesse in due categorie: i portatori di interesse interni, in cui comprendiamo i soci lavoratori, i soci volontari, i dipendenti, i collaboratori e, perché no, i semplicemente volontari, già indicati nei grafici e nelle tabelle e già indicati ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 e i portatori di interessi esterni che sono riportati nella tabella n.2. Come portatori esterni abbiamo considerato le aziende che ci commissionano lavori durante l'anno, gli Enti locali con i servizi sociali da dove provengono i dipendenti, i borsisti e i volontari; la Provincia e la Regione per le leggi le norme e le regole che ci riguardano; le associazioni di settore, le altre cooperative sociali, i servizi formativi all'autonomia, le Banche e le associazioni imprenditoriali. Nel grafico 9 è riportato il valore delle commesse che nel corso del 2016 sono state lavorate dalla cooperativa.

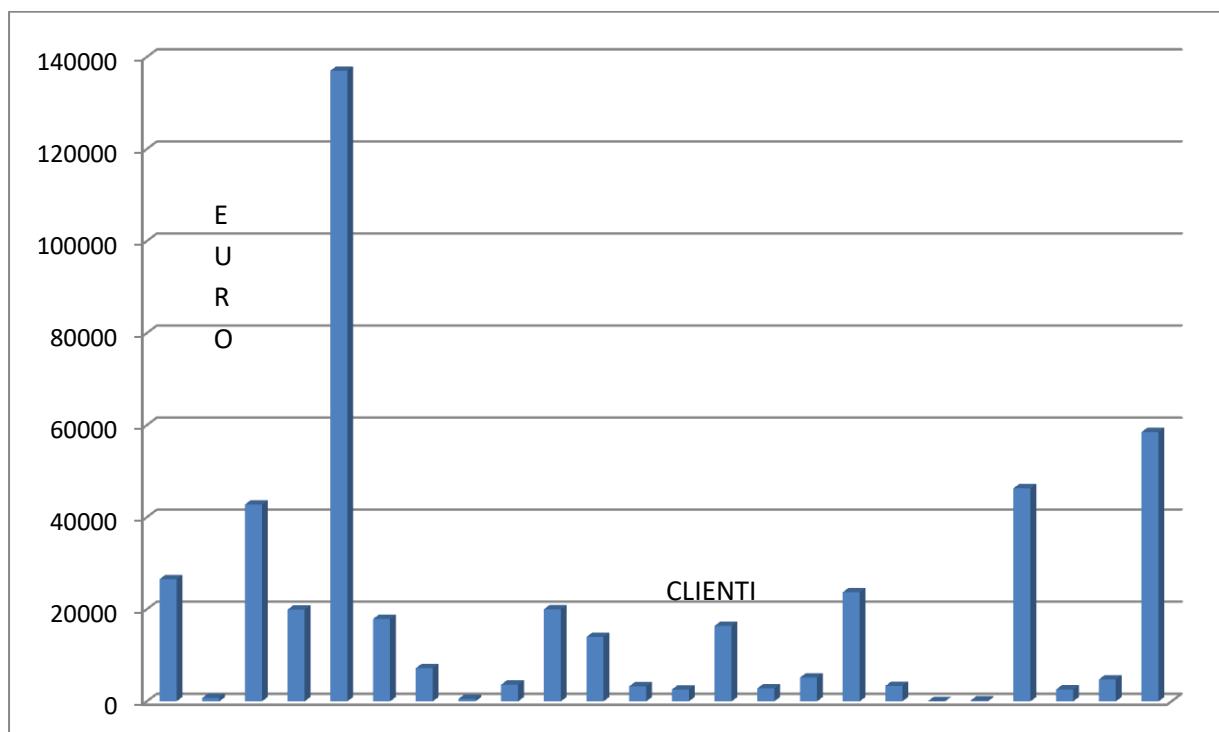


Grafico 9

CLIENTI	
Elettrotecnica Rold	Pidielle
Cartix	PPG
Soluzioni	DAV
Eurofoam	Gibertini
Garaventa	Recuperator
Scotsman-Frimont	Gelson
Eurovetrocap	Kenmare
Icsea Helen Seward	Ri.plast
Perfetti Van Melle	Nim wave
Ser.co.p.	Walmec
Optima	Urban Logistica
Target	DUAL
Cooperativa Mondi Possibili	MCH
A.D.P. srl	Carlo Gavazzi Logistics
Zenith	Power Service
ENTI LOCALI E REGIONE	
Comune di Lainate	
Comune di Rho	SERVIZIO FORMATIVO ALL'AUTONOMIA
Comune di Pero	Cooperativa sociale "3S"
Comune di Cornaredo	Cooperativa sociale "Nazaret"
Comune di Pogliano	Cooperativa sociale "Serena"
Comune di Uboldo	Cooperativa sociale "La Cordata"
Comune di Nerviano	BANCHE
Comune di Origgio	Banca Prossima
Comune di Arese	Unipol Banca
Comune di Giussano	
Comune di Saronno	
Provincia di Milano	
Regione Lombardia	
CONSORZI	
Lega cooperative	
Cooperho	
Sercop	

Tab.2

3 La Dimensione Economica

3.1 I Settori di Attività

Lo statuto della cooperativa all'art. 4 prevede che la stessa possa svolgere un'ampia tipologia di attività che va dalla produzione e commercializzazione di manufatti alla gestione di vari servizi, dalla gestione di pubblici esercizi alla gestione di edicole di giornali, all'agricoltura, ecc., ma al momento, le attività svolte riguardano: lavori di montaggio, assemblaggio e confezionamento di apparecchiature meccaniche, elettriche e elettroniche, confezionamento di prodotti cosmetici e per l'igiene delle persone, postalizzazione, vendita all'ingrosso di materiale per ufficio e servizio di trasporto per i disabili della cooperativa.

3.2 Dati di Bilancio 2016

Il bilancio d'esercizio 2016 presenta un decremento (-30.165) dei ricavi da prestazione lavorativa rispetto al 2015. E' diminuito il numero di aziende che durante l'anno ci hanno commissionato lavori. La perdita dell'esercizio è di 4.913 Di seguito viene riportato il Conto economico riclassificato e alcuni indicatori prestazionali.

BILANCIO SOCIALE - RICLASSIFICAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2016		2015
VALORE AGGIUNTO GLOBALE				
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A1	487.052		514.916
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	A2	0		0
Variazione di lavori in corso su ordinazione	A3	0		0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	0		0
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica, contributi in conto esercizio	A5	73.709		76.010
TOTALE A)		560.761		590.926
B COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	B6	11.203		24.976
Per servizi	B7 (b)	50.779		43.155
Per godimento di beni di terzi	B8	60.796		61.032
Variazione delle rimanenze di	B11	-1.100		500

materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
Accantonamenti per rischi	B12	0	0		
Altri accantonamenti	B13	0	0		
Oneri diversi di gestione	B14 (b)	8.393	5.897		
TOTALE B)		130.071		135.560	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)		430.690		455.366	
C COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI					
Saldo gestione accessoria (ricavi accessori-costi accessori - escluso C17)	(C15+C16+C17bis+D18)-(C17bis+D19)	6.302		4.539	
Saldo componenti straordinari (ricavi straordinari-costi straordinari) tranne eventuali liberalità	A5 (b)-B14 (c)	0	0		
TOTALE C)		6.302		4.539	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+C)		436.992		459.905	
Ammortamenti e accantonamenti	B10	13.401		15.635	
* VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (A-B-/+C-Ammortamenti)		423.591		442.270	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE (valore aggiunto globale netto + contributo volontari)		423.591		442.270	
PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO			VAL. ASS.	%	VAL. ASS.
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE					
Personale dipendente	B9	411.635	97,18%	402.772	90,66%
Personale non dipendente	B7 (a)	16.869	3,98%	16.758	3,77%
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
Imposte indirette	B14 (a)	0	0,00%	0	0,00%
Imposte dirette	E22	0	0,00%	0	0,00%
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO					
Oneri per capitali a breve e lungo termine	C17				
Interessi riconosciuti ai soci per risparmio sociale	C17 (a)	0	0,00%	0	0,00%
Altri oneri per capitali a breve e lungo termine	C17 (b)	0	0,00%	0	0,00%
D) REMUNERAZIONE DEL					

CAPITALE E DELL'AZIENDA				
Risultato d'esercizio - perdita	-4.913	-1.16%		
Risultato d'esercizio - utile	0			
Incremento riserva legale e altre riserve indivisibili	0		23.998	5,40%
3% fondo mutualistico	0		742	0,17%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE				
* NETTO	423.591	100,00%	444.270	100,00%

INDICATORI	2016	2015
ROI (Risultato operativo/capitale investito netto)	-1,33%	2,48%
ROE (Reddito netto/mezzi propri)	-1,02%	5,09%
INDICE DI LIQUIDITA' (disp.liquide + crediti a breve)/		
Passività correnti	7,721	8,0742

4 L'Azienda e l'ambiente

Le attività produttive della cooperativa sono svolte in un capannone di circa 1500 mq, di cui 360mq utilizzati come magazzino, 150mq come uffici e 90mq come sala mensa, ubicato nell'area industriale nord-ovest di Lainate. Il capannone è un edificio realizzato verso la fine degli anni '70 del secolo scorso ed è adattato all'uso mediante una controsoffittatura a 4m di altezza. L'illuminazione naturale, insufficiente, avviene attraverso delle finestre sul lato nord e sul lato ovest. E' necessario quindi integrare l'illuminazione con luce artificiale. L'isolamento termico del capannone, carente, risente della tipologia costruttiva in uso al tempo della sua realizzazione.

Le attività finora svolte nel capannone non hanno comportato la produzione di inquinanti liquidi e gassosi né di rifiuti industriali di tipo speciale.

Gli scarti delle varie lavorazioni, i bancali, i contenitori e i diversi involucri dei materiali in arrivo vengono restituiti alle ditte committenti. La carta e i cartoni vengono consegnati ad uno smaltitore autorizzato. L'umido prodotto dalla mensa e i rifiuti solidi urbani sono raccolti dal servizio comunale. I processi produttivi della cooperativa sono svolti nel rispetto delle regole e delle leggi sulla sicurezza (81-2008 e 106-2009) e per la salvaguardia dell'ambiente.

L'acqua igienico sanitaria defluisce nella rete fognaria comunale.

5 La Comunicazione

La comunicazione riveste un aspetto cruciale per valorizzare l'immagine della cooperativa, per fare conoscere chi siamo, cosa facciamo, come lo facciamo, perché lo facciamo e cosa ci può servire o esserci



utile per raggiungere gli obiettivi sociali prefissati. Uno strumento di comunicazione importante è il Bilancio Sociale che viene distribuito ai soci, ai dipendenti, alle associazioni imprenditoriali e alle altre associazioni ONLUS del territorio, ai volontari e alle aziende ed enti committenti, e inviato alla regione entro il 31/7/2017. Un altro strumento valido che usiamo è una scheda sintetica, indirizzata principalmente verso le aziende, redatta con un linguaggio chiaro e semplice che riporta la missione, i dati riguardanti la sede, l'ambito territoriale in cui opera la cooperativa, le tipologie di lavoro effettuate, il personale e le risorse economiche-finanziarie. Infine, riteniamo importantissima e sempre valida la comunicazione verbale con tutte le persone con le quali di volta in volta veniamo in contatto anche al di là di questioni direttamente legate alla cooperativa.

6 Prospettive Future

Dalla fondazione ad oggi la cooperativa è cresciuta con continuità, fino ad essere una realtà importante tra le cooperative di tipo B del Nord-Ovest milanese. Tale crescita deve continuare; la rendono necessaria le continue richieste di inserimento lavorativo che pervengono dai comuni del circondario.

Perché ciò avvenga, però, devono realizzarsi due condizioni: la prima è che alle attuali ditte nostre clienti si aggiungano ancora una o più ditte di taglia medio-grande che ci garantiscano un consistente pacchetto duraturo di ordinativi; la seconda è che si riesca realizzare o acquistare o affittare un capannone di almeno 2.000-2.500 mq, poiché gli attuali spazi a disposizione (area lavoro e magazzino) sono saturi.

La ricerca di nuovi clienti è in corso ed è stata estesa anche ai settori produttivi diversi da quelli per noi tradizionali e già qualche risultato è stato ottenuto, verso la fine dell'anno abbiamo iniziato una collaborazione con un'importante azienda dolciaria. Continua la ricerca di un prodotto nostro, da commercializzare con il nostro marchio. Un'altra idea, da molto tempo perseguita, riguarda anche l'avvio di un'attività agricola indirizzata alla produzione di ortaggi, piccoli frutti e fiori in vaso.

Sia per la realizzazione di un nuovo capannone, sia per l'avvio dell'attività agricola è necessario disporre di un idoneo terreno. Il nostro progetto "OASI SOCIALE" è stato respinto dall'Amministrazione Comunale di Lainate, nonostante avessimo presentato all'amministrazione comunale una richiesta di assegnazione corredata di un progetto dettagliato, comprendente un articolato piano economico-strategico e i disegni costruttivi del capannone. Sembra che non sia risultato chiaro all'amministrazione comunale il valore sociale ed economico del nostro progetto. Abbiamo preso atto dell'impossibilità di realizzare il progetto OASI SOCIALE e nell'anno abbiamo avviato una ricerca di un capannone da acquistare.

7 Riferimenti Normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I riferimenti normativi sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

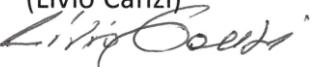
Il bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/04/2016 e verrà presentato in una riunione pubblica a settembre 2017.

8 Conclusioni

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con una perdita di 4.913 euro rispetto all'utile del 2015 che è stato di 24.740 euro. Il perdurare della crisi economica durante tutto il 2016, la nostra cooperativa ha diminuito di valore di alcune commesse di lavoro. Nei primi quattro mesi di quest'anno la situazione sembra migliorata e il valore delle commesse è aumentato di circa 12.000 € rispetto al 2016. Questo dato, se confermato nei prossimi mesi, ci farà ben sperare in un mantenimento del nostro valore aggiunto, elemento necessario per rispettare le numerose richieste di inserimento lavorativo nella cooperativa di altri disabili del territorio, permettendo al CdA di proseguire nella direzione di una solidarietà concreta e fattiva che è sempre stata la motivazione del suo operato.

Redatto da Livio Canzi e Aldo Crippa

Il Presidente

(Livio Canzi)


Finito di stampare il 30/06/2017